



**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Quarta Edizione

**SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE**

| <b>NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA</b>   |  |
|---|--|
| <b>BREVE CURRICULUM</b> (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo                    |  |
| <i>Descrizione</i>  | <p>Toni Follina, è nato a Conegliano (TV) nel 1941. Si è laureato all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia nel 1970. Ha cominciato a lavorare nel 1961, prima come assistente di cantiere, poi come direttore dei lavori e in seguito ha iniziato l'attività di progettazione, che ha continuato durante il corso degli studi. Dal 1977 al 1980 è stato allievo di Nino Cassani al corso di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Dal 1968 al 1973 ha collaborato con Marcello D'Olivo a Roma e nel Gabon.</p> <p>Dal 1976 al 1983 ha progettato con Silvano Zorzi alcuni complessi edilizi in Italia, Arabia Saudita e Sud America.</p> <p>Dal 1981 al 1989 l'attività professionale si è svolta nelle due sedi di Treviso e di Roma.</p> <p>E' stato professore a contratto alla facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Parma e <i>Visitor professor</i> all'Università di Charlottesville in Virginia.</p> <p>Attualmente ha lo studio a Treviso e svolge l'attività professionale nel settore edilizio e della riqualificazione urbana dei centri storici sia in Italia che all'estero.</p> |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>   | Foto dei progettisti. (file allegata)  |
| <b>SCHEDE IDENTIFICATIVA</b>  |  |
| <i>Titolo della realizzazione</i>   | <b>Riqualificazione di corso Alberto Pio e piazza Garibaldi.</b>   |
| <i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>  | Città e Architettura.  |
| <i>Ente proponente</i>  | Comune di Carpi.   |
| <i>Settore/Ufficio proponente</i>   | Settore A4 - Restauro e conservazione del patrimonio artistico e storico.  |
| <i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>   | Corso Alberto Pio n° 91 – 41012 Carpi (MO)   |
| <b>REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA</b>   |  |
| <i>Nome e cognome</i>   | Giovanni Gnoli   |
| <i>Funzione</i>   | Responsabile del Settore A4 e di procedimento - architetto   |
| <i>Ente</i>   | Comune di Carpi.   |
| <i>Telefono</i>   | 059 649082   |
| <i>Fax</i>  | 059 649532   |
| <i>e.mail</i>   | <a href="mailto:giovanni.gnoli@comune.carpi.mo.it">giovanni.gnoli@comune.carpi.mo.it</a>   |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>   | Viale Peruzzi n° 2 – 41012 Carpi (MO)  |
| <b>PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere) |  |
| <i>1) Nome e cognome</i>  | Toni Follina   |
| <i>Funzione</i>   | progettista incaricato e coordinamento generale - architetto   |
| <i>Ente, Collaboratore esterno</i>  | Studio di architettura Toni Follina - Treviso  |
| <i>e.mail</i>   | posta@tonifollina.com  |
| <i>2) Nome e cognome</i>  | Giovanni Antonio Albertin  |

|  |   |
|--|---|
| <i>Funzione</i>  | Progettazione illuminotecnica - Ingegnere   |
| <i>Ente, Collaboratore esterno</i>   | Studio di ingegneria Albertin & Dal Moro – Conegliano (TV)                            |
| <i>e.mail</i>  |   |
| <i>2) Nome e cognome</i>   | Giulio Gelati e Umberto Mai   |
| <i>Funzione</i>  | tecnici progettazione e direzione lavori delle reti impiantistiche                    |
| <i>Ente, Collaboratore esterno</i>   | Aimag S.p.A. - Gestore delle reti impiantistiche comunali                             |
| <i>e.mail</i>  | Info@aimag.it   |
| <i>2) Nome e cognome</i>   | Carlo Biagini   |
| <i>Funzione</i>  | Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori - Ingegnere |
| <i>Ente, Collaboratore esterno</i>   | Comune di Carpi   |
| <i>e.mail</i>  | Ing.biagini@sigmastudiosrl.191.it   |
| <i>3) Nome e cognome</i>   | Franco Zona   |
| <i>Funzione</i>  | Direttore dei Lavori - Geometra   |
| <i>Ente, Collaboratore esterno</i>   | Comune di Carpi   |
| <i>e.mail</i>  | franco.zona@comune.carpi.mo.it  |
| <b>COLLABORATORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)                  |   |
| <i>1) Nome e cognome</i>   | Marco Sari  |
| <i>Funzione, Qualifica</i>   | Collaboratore al progetto - Ingegnere   |
| <i>Ente, Collaboratore esterno</i>   | Studio Toni Follina – Treviso.  |
| <i>2) Nome e cognome</i>   | Luana Arteconi, Ezio Papi   |
| <i>Funzione, Qualifica</i>   | Assistenti alla direzione lavori - Geometra   |
| <i>Ente, Collaboratore esterno</i>   | Comune di Carpi   |
| <i>3) Nome e cognome</i>   | Marcello Cigarini   |
| <i>Funzione, Qualifica</i>   | Gestione rapporti cittadini - Geometra  |
| <i>Ente, Collaboratore esterno</i>   | Comune di Carpi.  |
| <b>DITTE e IMPRESE ESECUTRICI</b> (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere) |   |
| <i>1) Nome della Ditta</i>   | CCC - Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop.                                    |
| <i>Categoria di lavori</i>   | Opere edilizie, stradali, impianti,   |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>  | Bologna   |
| <i>e.mail e sito web</i>   | http://www.ccc.acam.it  |
| <i>2) Nome della Ditta</i>   | C.E.T. - Cooperativa Edilterrazzieri Soc. Coop.                                       |
| <i>Categoria di lavori</i>   | opere stradali  |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>  | Modena  |
| <i>e.mail e sito web</i>   | Cet@coopcet.it  |
| <i>3) Nome della Ditta</i>   | La Luce Snc. di Amelli Giorgio & C.   |
| <i>Categoria di lavori</i>   | Opere di impianti d'illuminazione   |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>  | San Possidonio (MO)   |
| <i>e.mail e sito web</i>   | Amelli@libero.it  |
| <i>4) Nome della Ditta</i>   | Ceolin & figli Snc.   |
| <i>Categoria di lavori</i>   | Pali d'illuminazione pubblica   |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>  | Mogliano Veneto (TV)  |
| <i>e.mail e sito web</i>   | Ceolin@ceolin.it  |
| <i>4) Nome della Ditta</i>   | iGuzzini illuminazione S.p.A.   |
| <i>Categoria di lavori</i>   | Corpi illuminanti   |
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>  | Recanati (MC)   |
| <i>e.mail e sito web</i>   | iguzzini@iguzzini.it  |
| <i>4) Nome della Ditta</i>   | Martini S.p.A.  |
| <i>Categoria di lavori</i>   | Corpi illuminanti   |

|  |  |
|--|--|
| <i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>  | Concordia (MO)   |
| <i>e.mail e sito web</i>   | <a href="http://www.martinilight.com">http://www.martinilight.com</a>  |
| <b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)   |  |
| <i>Anno/Periodo di Progettazione</i>   | Progetto preliminare 2001, progetto definitivo 2003, progetto esecutivo 2005.  |
| <i>Anno di Adozione/Approvazione</i>   | Approvazione progetto esecutivo 2005.  |
| <i>Periodo di Realizzazione</i>  | Giugno 2005 – settembre 2006   |
| <i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>   | Inizio dell'opera giugno 2005.   |
| <i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>  | Fine lavori ed inaugurazione settembre 2006.   |
| <b>SITO INTERNET</b>   | <a href="http://www.carpidiem.it">http://www.carpidiem.it</a>  |
| <b>RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA</b><br>(max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati).<br><b>Attenzione:</b> si ricorda che per ciascuna delle n. 15 immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 200 caratteri spazi esclusi per ogni immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici della realizzazione e dei risultati ottenuti (vedi la parte finale della scheda). |  |
| <b>TITOLO</b>  | <b>Corso Alberto Pio e piazza Garibaldi. Riqualficazione architettonica.</b>   |
| <b>INTRODUZIONE</b>  |  |
| <i>Contesto di intervento</i>  | La città di Carpi, con i suoi tratti di città di media pianura padana, presenta un nucleo urbano compatto, cresciuto principalmente per direttrici e definito per parti omogenee: dalla "città del Principe" a quella sviluppatasi nel primo dopoguerra, essa non ha perso la propria <i>forma urbis</i> , in particolare nel centro storico e nelle sue tre principali strade di accesso. La riqualficazione è stata attuata, partendo dalla direttrice più significativa, della "T" -detta via Maestra- che conduce all'antica Porta Modena fino a piazza Martiri. |
| <i>Destinatari</i>   | Tutta la cittadinanza, compreso ospiti e turisti occasionali.  |
| <i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>  | Prima dell'intervento i luoghi versavano in uno stato di degrado, inoltre la continua manutenzione degli impianti interrati causava disagi e dissesti. La scelta prioritaria è stata quella di pedonalizzare l'intero corso e la piazza, per incrementare i rapporti di vicinato, le relazioni di percorrenza ed il circuito commerciale; il traffico veicolare è stato mantenuto solo per i residenti, per il carico e scarico e quelli autorizzati.  |
| <i>Obiettivi di massima</i>  | Il progetto si pone in termini di salvaguardia tutela e valorizzazione delle preesistenze. L'intervento ha consentito un migliore comfort abitativo di uno spazio già sedimentato nella memoria, ma da sempre rimasto senza una strutturazione propria. Gli obbiettivi guida riguardano il recupero dell'identità urbana, l'incremento degli spazi pubblici e la durabilità delle opere, secondo tre parametri fondamentali: la qualità estetica dell'opera, la reversibilità degli interventi e la facilità di ispezione/manutenzione.                              |
| <b>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE</b>  |  |
| <i>Fasi di progettazione</i>   | Il progetto esecutivo è stato redatto dallo Studio dell'architetto Toni Follina di Treviso, mentre il progetto impiantistico è a cura dei tecnici di AIMAG S.p.A., gestore delle reti infrastrutturali di gas e acqua e del sistema fognario.  |
| <i>Soggetti coinvolti</i>  | Azienda di gestione impiantistica: Aimag S.p.A.; Aziende fornitrici servizi pubblici: Enel e Telecom; tutte le Associazione dei Commercianti nazionali e locali; Azienda di trasporti pubblica AIMO di Modena; Fondazioni locali; Vigili del Fuoco, Operatori del pubblico soccorso (118) e Polizia municipale; Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici di Bologna.  |
| <i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>  | Il progetto ha previsto l'utilizzo di pavimentazioni lapidee, in particolare della pietra di Luserna, materiale storicamente impiegato nel territorio modenese e in Carpi stessa.<br>Si è preferito utilizzare un unico materiale, per rafforzare a livello percettivo il disegno complessivo, lavorandolo a diverse pezzature e   |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>rifinendolo in varie modalità, per ottenere vibrazioni di luce sulle superfici e esaltare le variazioni cromatiche naturali della pietra. Sono stati posati per la pavimentazione stradale, cubetti in pietra di Luserna, per rievocare per dimensioni e cromatismi -iridescenza delle tonalità del grigio-, l'antica tipologia di pavimentazione in ciottoli. Si realizza così una <i>continuità visiva</i> con piazza Martiri, che è pavimentata totalmente in cubetti tranciati di porfido.</p> <p>Al termine di ogni edificio, sono state poste fasce-tarsie in pietra d'Istria Orsera, che ritmano il percorso, generando una sorta di ideale <i>pentagramma</i>; tali fasce recano iscrizioni informative relative ai principali palazzi. Al bordo del marciapiede sul lato est sono poste panche in blocchi di Pietra d'Istria Orsera e vasche-fioriere in cor-ten ed è stata predisposta una rete di adacquamento.</p>   |
| <i>Fasi di realizzazione</i>                                 | <p>La parte di affidamento dei lavori è stata accorpata in una unica gara, dei due progetti (Aimag e Comune), al fine di poter semplificare le procedure burocratiche, migliorare il coordinamento ed eliminare le criticità, senza l'aggravio di oneri. Le diverse problematiche sono state risolte in sede esecutiva dall'ufficio Direzione Lavori "allargato" ai tecnici dei due Enti, grazie sia alle buone sinergie di coordinamento.</p> <p>Il cantiere si è avvalso delle tecniche costruttive moderne e nel contempo ricche di sapienza e capacità antica, sia nella lavorazione artigianale della pietra, sia per le operazioni di finitura e di posa, come se fossero tasselli di una <i>archeologia urbana</i>.</p> <p>Sul piano organizzativo si è suddiviso il cantiere in tre stralci funzionali autonomi, per poter interrompere e riaprire la strada per lotti funzionali conclusi, garantendo così maggiore fruizione. I lavori sono durati complessivamente 15 mesi, meno di quelli preventivati ed hanno avuto un regolare svolgimento, così come previsto dal cronoprogramma. I lavori si sono interrotti nella stagione invernale, sia per ragioni meteorologiche, sia per far trascorrere le festività natalizie senza i disagi del cantiere.</p> |
| <i>Aspetti innovativi da segnalare</i>                       | <p>Tutti gli impianti sono stati eseguiti con l'utilizzo di tecnologie e dispositivi che permettano nel tempo di poter sostituire, ampliare e incrementare le utenze pubbliche; le reti sono state sezionate in settori per possibili modificazioni future.</p> <p>Per ottimizzare lo svolgimento dei lavori si è introdotta, all'interno dell'ufficio di direzione lavori, una nuova figura operativa, il "facilitatore", tecnico di riferimento per i residenti e gli operatori economici. Questa figura aveva il compito di raccogliere segnalazioni, suggerimenti, esigenze particolari e problematiche, affinché si adottassero tempestivamente le diverse modifiche, salvaguardando le esigenze dei cittadini.</p>  |
| <b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI</b> |   |
| <i>Commenti e riflessioni</i>                                | <p>La qualità di tutta l'opera è inoltre sottolineata dal preziosismo dell'arredo e dei lampioni in particolare, scelti e posizionati per scandire un'armonia spaziale tra il piano stradale ed i fabbricati. L'illuminazione è la veste impalpabile che impreziosisce l'intervento di riqualificazione dello spazio urbano: la scelta del tipo di illuminamento e le caratteristiche dell'impianto definiscono nel contempo il piacere visivo, la vivibilità dell'ambiente e la leggibilità degli spazi, evidenziando l'unitarietà e la modularità dell'intervento di arredo.</p>  |
| <i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>               | <p>A fine lavori si è redatto, a cura di un gruppo di lavoro <i>aperto</i> ed intersettoriale, il testo del "Regolamento d'uso" disciplinando l'uso degli spazi, l'insieme dei criteri tecnici, formali e compositivi, per garantire le varie manifestazioni fieristiche, culturali e ricreative.</p>   |

|   |  |
|---|--|
| <i>Criteria di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>  | Ad alcuni anni dal progetto, l'integrazione del nuovo con l'antico è armoniosa, gli spazi recuperati hanno avuto una nuova vita che dà identità e di unicità all'intero contesto. L'ordine, la pulizia e l'aspetto estetico hanno virato la percezione dello spazio pubblico da parte dei cittadini, in particolare dei residenti e dei commercianti che si sono <i>appropriati</i> dell'opera e resi partecipi del mantenimento delle caratteristiche qualitative dell'opera. Questa parte della città è vissuta ora come ampliamento del centro storico, estensione della grande piazza Martiri e di tutti i suoi monumenti.   |
| <b>COSTO e RISORSE</b>  |  |
| <i>Costo complessivo dell'opera</i>   |  |
| <i>A preventivo</i>   | €. 3.167.900,00=   |
| <i>A consuntivo</i>   | Importo complessivo dell'opera €. 3.152.394,38=  |
| <i>Fonti di finanziamento</i>   | Comune di Carpi €. 2.698.228,59; Aimag S.p.A. €. 390.000,00; Regione Emilia Romagna 79.671,41;   |
| <i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>   |  |
| <i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>  |  |
| <b>SEZIONI SPECIALI</b> (opzionale)<br>Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.  |  |
| <b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b>  |  |
| <i>Descrizione</i>  | Non si tratta di una progettazione partecipata canonica poiché vi era la problematica della Soprintendenza che anni prima negò il nulla osta su di un precedente progetto. L'iter di progettazione e di esecuzione è stato però condotto in modo aperto al massimo della condivisione con continui confronti e coordinando i vari contributi dei tavoli di concertazione.<br>Nella programmazione degli interventi si è compiuto un percorso di condivisione, al fine di migliorare l'impatto sui residenti e sui commercianti, e portare le ragioni operative in un programma dei lavori, nel rispetto di esigenze avanzate anche dalle associazioni di categoria. Si è aperto un tavolo di confronto con le associazioni, Enti e i vari gruppi, in rappresentanza dei residenti, per poter discutere i possibili miglioramenti da apportare al progetto ed al cantiere al procedere dell'opera. Si è attuata una cantieristica aperta, trasparente, quasi educativa e formativa, nel suo dispiegarsi in fasi e stralci, ascoltando le esigenze dei residenti e dei commercianti. |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>   |  |
| <b>B - PROGETTAZIONE PER TUTTI</b>  |  |
| <i>Descrizione</i>  | (didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)  |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>   | (riferimenti ad immagini specifiche allegate)  |
| <b>C - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE</b>   |  |
| <i>Descrizione</i>  | (didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)  |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>   | (riferimenti ad immagini specifiche allegate)  |
| <b>MATERIALI ALLEGATI</b><br>Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi. |  |
| <b>IMMAGINE n. 1</b>  |  |
| <i>Titolo dell'immagine</i>   | <b>Vista del corso dalla piazza dei Martiri.</b>   |
| <i>Descrizione</i>  | A sinistra vi è il Palazzo Scacchetti, sede municipale, sul lato opposto il Portico del Grano. All'imbocco della La via si <i>apre</i> in piazza Martiri con un cono prospettico verso la Cattedrale, sottolineato dal grande  |

|   |   |
|---|---|
|   | ellisse in cubetti.   |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | FOTO N.1.TIF  |
| <b>IMMAGINE n. 2</b>                            |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>                     | <b>Scorcio dai portici di piazza Garibaldi.</b>   |
| <i>Descrizione</i>                              | Si notano le lastre rigate dei marciapiedi e i binderi che delimitano e traggurano la piazza.   |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | FOTO N.2.TIF  |
| <b>IMMAGINE n. 3</b>                            |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>                     | <b>Veduta del tratto iniziale del corso.</b>  |
| <i>Descrizione</i>                              | Qui sono state conservate le antiche lastre di pavimentazione del Portico del Grano e che dialogano con il nuovo marciapiedi in pietra di Luserna.  |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | FOTO N.3.TIF  |
| <b>IMMAGINE n. 4</b>                            |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>                     | <b>Veduta della zona centrale del corso.</b>  |
| <i>Descrizione</i>                              | Si notano le fasce tarsie in pietra d'Istria Orsera che scandiscono e ritmano come un pentagramma i vari edifici storici che si affacciano e conformano il corso.                           |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | FOTO N.4.TIF  |
| <b>IMMAGINE n. 5</b>                            |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>                     | <b>Scorcio di piazza Garibaldi da corso Roma.</b>   |
| <i>Descrizione</i>                              | Particolare dell'innesto ad est della piazza Garibaldi con corso Roma. La nuova pavimentazione <i>accoglie</i> , con un ellisse policentrica, da corso Roma e porta Modena poste piú a sud. |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | FOTO N.5.TIF  |
| <b>IMMAGINE n. 6</b>                            |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>                     | <b>Particolare dell'arredo di delimitazione.</b>  |
| <i>Descrizione</i>                              | L'arredo qui delimita e divide il corso e la piazza, riprendendo l'assialità lineare verso la piazza Martiri.   |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | FOTO N.6.TIF  |
| <b>IMMAGINE n. 7</b>                            |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>                     | <b>Veduta notturna di corso A. Pio.</b>   |
| <i>Descrizione</i>                              | I pali d'illuminazione sono di <i>accompagnano</i> alla passeggiata e formano quasi un portico di luce, contrapposto al portico costruito del lato opposto.                                 |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | FOTO N.7.TIF  |
| <b>IMMAGINE n. 8</b>                            |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>                     | <b>Veduta prospettica di piazza Garibaldi e del Corso.</b>  |
| <i>Descrizione</i>                              | La pavimentazione si unisce in una trama di cubetti di Luserna dove le direttrici dei binderi e della canaletta di raccolta delle acque trovano il segno generatore dell'intero invaso.     |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | FOTO N.8.TIF  |
| <b>IMMAGINE n. 9</b>                            |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>                     | <b>Veduta del corso da sud.</b>   |
| <i>Descrizione</i>                              | Si notano le lastre rigate e bocciardate e quelle fiammate del marciapiedi.   |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i> | FOTO N.9.JPG  |

|   |   |
|---|---|
| <b>IMMAGINE n. 10</b>   |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>   | <b>Particolare della canaletta centrale in pietra di Luserna.</b>   |
| <i>Descrizione</i>  | Si nota la canaletta sagomata per la raccolta delle acque meteoriche, con attorno i cubetti di grandi dimensioni; l'ellissi con i due fuochi è disegnato come termine dell'intervento.  |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>   | FOTO N.10.JPG   |
| <b>IMMAGINE n. 11</b>   |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>   | <b>Particolare della pavimentazione del corso.</b>  |
| <i>Descrizione</i>  | Vista delle lastre dei marciapiedi rigate con un ritmo che accompagna il passo e rende la superficie differentemente ombreggiata.   |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>   | FOTO N.11.JPG   |
| <b>IMMAGINE n. 12</b>   |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>   | <b>Immagine complessiva di piazza Garibaldi.</b>  |
| <i>Descrizione</i>  | Veduta prospettica della piazza, con in primo piano il lampione a 6 steli ed i caratteristici corpi illuminanti studiati per l'intervento.  |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>   | FOTO N.12.JPG   |
| <b>IMMAGINE n. 13</b>   |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>   | <b>Vista notturna del corso da piazza dei Martiri.</b>  |
| <i>Descrizione</i>  | La luce soffusa e <i>morbida</i> accompagna la fruizione serale e notturna.   |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>   | FOTO N.13.JPG   |
| <b>IMMAGINE n. 14</b>   |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>   | <b>Particolare dei corpi illuminanti.</b>   |
| <i>Descrizione</i>  | Nella parte terminale dei pali vi è un piccolo led a luce blu, che scandisce il percorso fino alla piazza dei Martiri.  |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>   | FOTO N.14.JPG   |
| <b>IMMAGINE n. 15</b>   |   |
| <i>Titolo dell'immagine</i>   | <b>Particolare del palo d'illuminazione in piazza Garibaldi.</b>  |
| <i>Descrizione</i>  | I due pali di piazza Garibaldi hanno sei steli che si aprono, a diverse altezze, con i rispettivi corpi illuminanti. Questo palo funge da elemento di arredo e di riferimento per l'aggregazione del passeggio serale e notturno. |
| <i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>   | FOTO N.15.JPG   |
| <b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b>   |   |
| La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti. |   |
| <b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b>   |   |
| La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.   |   |
| <i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>  | Dott. Arch. Giovanni Gnoli  |

**LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI**

**Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003** Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco